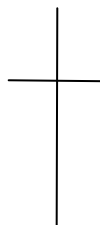


Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma



Oggi, 9 agosto 2010, alle 5.30, ora italiana,
nella comunità di Saliceto Panaro (MO)

Gesù Buon Pastore Risorto ha consegnato per sempre al Padre la sua sposa

SR MARTA GABRIELLI

di 62 anni di età e 41 di vita religiosa

“Ecco lo sposo! Andategli incontro!”, al grido che si alza nella notte, come la liturgia di oggi canta, sr Marta si consegna nelle braccia del buon Pastore e gode per sempre la luce del suo Volto! Come Marta di Betania, l’amica che Gesù tanto amava, anche sr Marta, oggi è andata incontro al suo Signore, esprimendoGli la sua bella professione di fede: *“Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”* (Gv 11,27); una fede purificata e resa cristallina, in modo particolare, durante il tempo della sua malattia.

Marta nasce a Modena, il 14 marzo 1948 e viene battezzata il 19 marzo successivo nella parrocchia s. Pietro apostolo di Modena. Prima di sei figli, sviluppa la sua fede in una famiglia che ha saputo trasmetterle la bellezza dell’appartenenza ecclesiale, l’amore al lavoro e una particolare sensibilità per le necessità di ogni persona umana. Dentro l’ambiente familiare e parrocchiale matura la scelta vocazionale. Entra nella Congregazione il 7 ottobre 1966, in casa madre ad Albano Laziale (RM); inizia il tempo di noviziato il 2 settembre 1967 ed emette i primi voti il 3 settembre 1968 e la professione perpetua il 3 settembre 1973, sempre ad Albano.

Nella sua richiesta di essere ammessa alla professione religiosa così scrive: *“Voglio essere sempre nella mia vita religiosa motivo di gioia e consolazione, (...) voglio avere sempre più fede e amore a Gesù buon Pastore”* e con questo spirito sr Marta vive ogni momento della sua esistenza.

La sua prima esperienza pastorale è nella comunità di Soave Mantovano (MN) nel 1968 poi nel 69 sosta ad Albano Laziale per lo studio di scuola magistrale e dal 1970 al 1976 la vediamo insegnante per quattro anni nella scuola materna di Avellino e per altri due in quella di Cadeo (PC). Sr Marta però non si accontenta di operare nella scuola materna, e come buona Pastorella, si dedica con amore e generosità alle diverse attività pastorali che permettono l’edificazione delle comunità cristiane in cui il Buon Pastore la invia: Adria (RO) dal 1976 al 1982; Ferrara dal 1982 al 1988 e Novoledo (VI) nel 1989.

Sr Marta di carattere estroverso, esuberante, molto sensibile ai problemi sociali, alla sofferenza delle persone, vittime delle “nuove” povertà, in particolare dell’AIDS e della droga, durante l’esperienza pastorale di quegli anni matura il desiderio di poter essere davvero di aiuto in questo ambito e di prepararsi adeguatamente. A tale scopo viene ospitata, per quasi tutto il 1990, a S. Aquilina (RN), in una “Comunità Papa Giovanni”, fondata da don Oreste Benzi, condividendo la vita di coloro che sono esclusi, emarginati, rifiutati, abbandonati. La motivazione che la sostiene è espressa da sr Marta stessa così: *“... per poter essere più radicalmente disponibile alla volontà di Dio, in una espressione di me stessa più piena, più libera e gioiosa”*.

A questo apostolato, infatti, sr Marta dedica le energie migliori degli ultimi vent'anni della sua vita. Inserita nella comunità di Borgaretto (TO) dal 1990 al 2008, si dedica prevalentemente alla pastorale sociale, senza però tralasciare la fraternità nella comunità, di cui è superiore per due mandati, e nemmeno le iniziative della comunità parrocchiale in cui è inserita. Continua a tenersi aggiornata frequentando corsi specifici e collaborando con i vari gruppi di volontari del CEIS e dell'ARCO, con la Caritas, a servizio dei malati terminali e dei tossicodipendenti.

Nel novembre 2007 le viene diagnosticato un adenocarcinoma all'addome inferiore e, da gennaio a marzo 2008, si sottopone a radioterapia pelvica e cicli settimanali di chemioterapia.

Dall'inizio dell'anno pastorale 2008, sr Marta si inserisce nella comunità di Saliceto Panaro (MO), per essere più vicina alla famiglia, con l'intento di poter offrire un po' di assistenza alla mamma anziana e nello stesso tempo continuare ad occuparsi della pastorale sociale nella diocesi di Modena, dato che, al controllo di novembre 2008 viene dichiarata in buone condizioni generali, esente da evidenti segni clinici di ripresa della malattia.

Purtroppo la sua situazione di salute non le consente di avere per la mamma Maria, quella cura amorevole con cui aveva assistito tanti giovani, perché nel marzo 2009, ad un successivo controllo, risulta un notevole rialzo dei valori del carcinoma che confermano la gravità della sua malattia, al punto che i medici parlano di pochi mesi di vita.

Anche nel vivere la malattia, sr Marta riesce ad esprimere il suo forte attaccamento alla Vita che non muore e la serenità proveniente dalla fede. La sua continua preoccupazione per gli altri, non la ripiega sulla sua sofferenza, anzi lotta con tutte le sue forze, fino alla fine, esprimendo tutta la sua passione per Dio e per l'umanità; passione che ha sempre caratterizzato la sua vocazione di Pastorella.

Spesse volte, nella comunicazione esprime la sua volontà di offrire tutto per le vocazioni nella Chiesa, per il cammino della Congregazione e manifesta gratitudine per l'affetto e le premure che riceve con tanta pazienza e dedizione, soprattutto dalle sorelle della sua comunità al punto da dire, con la sua solita spontaneità: *"Mi sento coccolata dal Signore"*. Viene infatti accompagnata con amorevole cura e dedizione continua dalle sorelle della comunità di Saliceto, dai suoi familiari e da diverse persone amiche.

Carissima sr Marta, ora puoi vedere realizzate per te le parole del Signore: *"Vieni, mia sposa, ricevi la corona, che ti ho preparato per la vita eterna"* e potrai cantare eternamente il salmo 34 che hai scelto per celebrare le nozze eterne con l'Amato del tuo cuore, Colui che hai sempre cercato con l'entusiasmo e la gioia di un'innamorata: *"Benedirò il Signore in ogni tempo..."* e di pure a ciascuno di noi: *"Guardate a Lui e sarete luminosi"*.

Grazie, sr Marta, per la tua vita e per averla consumata per Amore. Accompagnaci tu ora dal Cielo perchè tutti noi possiamo vivere con gioia il nostro Battesimo, con la stessa fedeltà con cui tu ce lo hai testimoniato fino alla fine.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 9 agosto 2010
Festa S. Teresa Benedetta della Croce